

TARQUINIA MULTISERVIZI S.R.L.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento

da parte del Socio Unico Comune di Tarquinia

Sede: Via E. Berlinguer, n. 11 - 01016 Tarquinia (VT)

Capitale Sociale: € 60.000,00 interamente versato

Codice Fiscale Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese 01537530568

R.E.A. C.C.I.A.A. di Viterbo: 110156

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

Ill.mo Socio,

la presente relazione correda e completa il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, portato all'approvazione del socio unico, e contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione nel suo complesso, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Inoltre, la presente relazione è compendiate in appendice, dalla Relazione sul Governo societario redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del Decreto Legislativo 175/2016.

I principi su cui si fonda la presente relazione sulla gestione si possono ricondurre quindi a quelli della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti gestionali, con una particolare attenzione verso il processo valutativo basato sulla Prudenza Amministrativa, nella prospettiva della continuità dell'attività di gestione dell'impresa.

Con riferimento al tema della continuità aziendale, l'Organo Amministrativo ha affrontato il

problema alla luce dell'emergenza sanitaria connessa alle misure di contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19, che anche nell'esercizio 2021 ha visto l'emanazione di ulteriori misure emanate dal Governo sul tema. Nel rinviare all'apposito paragrafo presente in Nota Integrativa, qui preme sottolineare come l'analisi operata dall'Organo Amministrativo, nell'arco temporale minimo di dodici mesi, non ha evidenziato alcun rischio che possa compromettere la continuità aziendale. Per la tipologia di servizi erogati, l'impatto, seppur negativo sulla gestione nel suo complesso degli eventi prodotti dall'emergenza COVID-19, non determina quell'incertezza significativa sulla capacità dell'azienda di continuare ad operare. L'Organo Amministrativo continuerà a vigilare costantemente l'andamento della gestione, ponendo particolare attenzione a qualsiasi elemento che possa far solo presumere, rischi di continuità operativa. Nelle relazioni trimestrali verrà dato specifico risalto a tale problematica.

L'analisi svolta per la redazione della presente Relazione, è coerente con l'entità e la complessità delle attività gestite dalla Società stessa e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione, dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari, patrimoniali ed economici e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della Società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'analisi contiene inoltre, ove opportuno, riferimenti agli importi indicati in bilancio, e chiarimenti aggiuntivi su di essi, rimandando alla Nota Integrativa i commenti ed i chiarimenti sui dati numerici più significativi risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Il bilancio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione e approvazione, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 41.227,00 al netto di imposte per complessivi euro 34.324,00 di cui euro 12.520,00 per IRAP ed euro 21.804,00 per IRES. Nel precedente esercizio la società ha conseguito un risultato economico positivo di euro

58.182,00, al netto di imposte per complessivi Euro 40.299,00.

Recentemente, tenuto conto delle indicazioni a livello comunitario in materia di affidamento di servizi in house, dell'emanazione della Legge 190/2014 in tema di razionalizzazione delle società partecipate e del contenuto del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica emanato con D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016 e successive modifiche, la società Tarquinia Multiservizi s.r.l. opera in un quadro normativo che, sebbene in costante evoluzione, risulta essere più chiaro rispetto al passato; le strategie aziendali si sviluppano tenuto conto degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale controllante.

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio appena trascorso può considerarsi complessivamente positivo, e l'Organo Amministrativo è riuscito a far fronte ad ogni problematica gestionale, dimostrando continuità d'intenti con gli indirizzi del Socio Unico.

Anche nel corso dell'esercizio 2021 la gestione è stata incentrata al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, sempre però nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati, e nel rispetto delle regole procedurali imposte dalle normative vigenti in materia, tutto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Con riferimento a versante della privacy, si evidenzia che la società, per i servizi svolti, è chiamata quotidianamente ad affrontare questioni rientranti nella materia privacy. Data la complessità della materia, e tenuto conto che all'interno della società non vi sono figure professionali dotate di specifica professionalità in questo campo, con delibera del 14 maggio 2021 la società ha nominato un qualificato professionista esterno alla carica di Responsabile Protezione Dati. Il rapporto professionale è proseguirà anche per l'esercizio 2022.

Quanto sin qui fatto però, rappresenta non già un punto di arrivo, bensì un punto di partenza; i nuovi obblighi entrati in vigore nel maggio 2018 in materia di privacy, le sempre

maggiori informazioni da rendere in materia di trasparenza e anticorruzione, affiancate alla necessità di adeguamento ed aggiornamento dell'intero sistema informativo della società nel suo complesso, impongono l'avvio di un profondo processo di rinnovamento digitale, quale obiettivo da realizzarsi nel medio periodo, non soltanto per andare incontro ai nuovi e sempre crescenti obblighi normativi, ma, soprattutto per cogliere, in questo processo di rinnovamento, nuove opportunità di miglioramento nell'erogazione dei servizi affidati.

Si è proseguito, nel miglioramento e nella razionalizzazione del Sistema informativo interno, con interventi mirati in tema di efficienza, di privacy e di trasparenza.

La Società, nel corso del prossimo esercizio, proseguendo nel percorso di miglioramento della trasparenza e della comunicazione, provvederà ad adeguare alle recenti modifiche normative, il piano triennale per la prevenzione e contrasto alla corruzione e il programma per la trasparenza ed integrità così come previsto dal D. lgs. 33/13 e successive modifiche ed integrazioni. Per tali adempimenti la Società si avvarrà delle prestazioni professionali di specifiche figure qualificate che la supporteranno nel rispetto delle scadenze e degli adempimenti da porsi in essere. Sempre nel corso del prossimo esercizio, la società provvederà a nominare il nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si è proseguito poi, anche nel corrente esercizio, nell'operazione di ricognizione e riallineamento dei crediti TIA complessivamente esposti in bilancio al fine di mantenere i valori omogenei a quanto presente presso l'Agente della Riscossione, verificando la sussistenza delle condizioni che consentono la permanenza dell'iscrizione a bilancio di detti valori. Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha visto lo stralcio di crediti presso l'Agente delle Riscossione, per un importo pari ad euro 169.626,28, in conseguenza delle norme emanate in tema di annullamento di ruoli fino all'importo di euro 5.000,00 anteriore al 2010 di cui all'articolo 4,

commi da 4 a 9 del Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 convertito con modificazioni nella Legge 21 maggio 2021, n. 69.

Anche per il successivo esercizio verrà mantenuto un costante monitoraggio, sia riguardo le riscossioni periodiche dei ruoli iscritti, e sia l'eventuale insorgenza di ulteriori posizioni inesigibili, che saranno prontamente eliminate mediante l'utilizzo dell'apposito fondo rettificativo stanziato a bilancio e annualmente incrementato a copertura di qualsiasi rischio di insolvenza.

Sulle tematiche generali afferenti il personale dipendente, si è predisposto, in sede di redazione del Piano Annuale Operativo relativo all'esercizio 2022, di concerto con il Socio Unico, un piano organico di interventi che, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 175/2016 (Testo Unico delle Partecipate) e delle ulteriori norme vigenti in materia di personale nel comparto pubblico, consentirà alla società di operare in maniera efficace ed efficiente nell'espletamento dei servizi affidati sia per la gestione delle Farmacie Comunali e sia per la Mensa Scolastica.

Anche nel corso del 2021 la Società non ha fatto ricorso alle linee di credito concesse dalle Banche, a dimostrazione di un soddisfacente equilibrio nella gestione sia economica ma soprattutto finanziaria.

Le attività attive gestite anche nell'esercizio 2021 dalla Società sono state:

- Servizio Farmacie:
- Servizio mensa scolastica.

Entrambi i servizi sono stati gestiti a seguito di affidamento diretto mediante sottoscrizione di appositi accordi per l'esecuzione dei servizi stessi, nei quali sono indicate le modalità operative, gli standard quali-quantitativi dei servizi stessi, nonché le condizioni

economiche e la relativa durata.

Sul tema dell'affidamento dei servizi e sulla volontà di proseguire nella gestione "in house providing" dei sopra citati servizi, il Comune di Tarquinia con propria Deliberazione di Consiglio n. 78 del 23/12/2021 ha effettuato la ricognizione delle società partecipate ed ha deliberato la prosecuzione dell'attività della Tarquinia Multiservizi srl ricorrendone i presupposti sia normativi che economico-patrimoniali. Il Socio Unico Comune di Tarquinia, nell'ambito del controllo analogo, da esercitarsi sugli organismi partecipati, potrà elaborare indicatori specifici atti a valutare gli aspetti dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della qualità dei servizi erogati. Tali atti, una volta emanati, saranno recepiti ed applicati dalla Società che predisporrà altresì tutte le misure che dovessero eventualmente rendersi necessarie al raggiungimento degli obiettivi imposti.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2021 i ricavi della gestione caratteristica sono stati complessivamente di euro 3.247.794,00 rispetto all'esercizio precedente che erano stati di euro 3.055.286,00 con un incremento di Euro 192.508,00.

La riduzione subita nel servizio mensa scolastica è conseguente, così come per l'esercizio precedente, alle limitazioni normative imposte per il contenimento della diffusione dei contagi da COVID-19, che hanno influito pesantemente proprio sul servizio mensa scolastica. Tali circostanze si possono ricondurre, da un lato ad una riduzione del numero degli alunni che fruiscono del servizio di mensa scolastica, mentre dall'altro ad un maggiore fabbisogno di personale, che come si avrà modo di evidenziare nel prosieguo, è conseguente ai maggiori adempimenti in tema di sanificazione e pulizia dei locali tra un turno e l'altro di servizio.

Sul versante dei costi della produzione, alla luce delle sopra esposte considerazioni, si è avuto un incremento degli stessi per complessivi euro 210.395 rispetto all'esercizio precedente, passando dai complessivi euro 2.968.192 dell'esercizio 2020 ad euro 3.178.587 del corrente esercizio.

Questo ha comportato una riduzione del risultato della gestione caratteristica che è passato da euro 98.459,00 del bilancio approvato per l'esercizio 2020 ad euro 77.479,00 dell'esercizio 2021. Differenza ampiamente ascrivibile all'incremento delle quote di ammortamento che, con riferimento all'esercizio 2021, è stato di euro 30.600,00 in virtù degli investimenti operati per il trasferimento della sede della Farmacia Comunale n. 1.

Nel prosieguo si forniranno alcuni indicatori economici, patrimoniali e finanziari della società relativi all'esercizio 2021 e ai 5 precedenti.

Nel complesso le risultanze economico-reddituali sono migliorate rispetto all'esercizio precedente, e si mantengono in linea con quelle dei cinque esercizi precedenti, così come evidenziato nella sottostante tabella:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Valore della Produzione	3.256.060,00	3.066.315,00	3.311.218,00	3.188.542,00	3.180.615,00	3.104.834,00
Costi della Produzione	3.178.587,00	2.967.856,00	3.223.237,00	3.122.484,00	3.084.496,00	3.014.828,00
Differenza valore costi	77.473,00	98.459,00	87.981,00	66.058,00	96.119,00	90.006,00
Risultato ante imposte	75.551,00	98.481,00	88.867,00	69.557,00	105.548,00	93.886,00

Nella sottostante tabella viene esposto il Conto Economico riclassificato e raffrontato, con i quattro esercizi precedenti al fine di meglio rappresentare le risultanze intermedie e i loro andamenti in un arco temporale di medio periodo onde consentire una migliore rappresentazione degli andamenti gestionali.

Il margine operativo e il risultato operativo che emergono per l'esercizio 2021 sono direttamente connessi alle circostanze sopra evidenziate, e si mantengono in linea con le risultanze dei cinque esercizi precedenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO						
	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Ricavi delle vendite	3.247.794	3.055.286	3.299.815	3.183.142	3.169.717	3.092.741
Produzione interna	0	0	0	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	3.247.794	3.055.286	3.299.815	3.183.142	3.169.717	3.092.741
Costi esterni operativi	2.466.842	2.327.024	2.491.145	2.362.731	2.314.378	2.305.500
Valore aggiunto	780.952	728.262	808.670	820.411	855.339	787.241
Costi del personale	646.885	577.207	672.264	700.578	711.650	669.958
MARGINE OPERATIVO LORDO	134.067	151.055	136.405	119.833	143.689	117.283
Ammortamenti e accantonamenti	64.860	56.760	52.149	51.501	49.960	29.644
RISULTATO OPERATIVO	69.207	94.295	84.256	68.332	93.729	87.639
Risultato dell'area accessoria	(8.266)	4.164	3724	-2.274	2.390	2.368
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	489	3.546	4.237	6.827	12.980	7.971
EBIT NORMALIZZATO	77.962	102.005	92.217	72.885	109.099	97.977
Risultato dell'area straordinaria		0	0	0	0	0
EBIT INTEGRALE	77.962	102.005	92.217	72.885	109.099	97.977
Oneri finanziari	2.411	3.524	3.351	3.328	3.551	4.091
RISULTATO LORDO	75.551	98.481	88.867	69.557	105.548	93.886
Imposte sul reddito	34.324	40.299	39.281	35.727	40.435	29.348
RISULTATO NETTO	41.227	58.182	49.586	33.830	65.113	64.538

Oltre all'aspetto economico, si intendono fornire, di seguito, i principali dati patrimoniali, anche questi confrontati con quelli dei cinque esercizi precedenti: Verranno proposte due riclassificazioni dello stato patrimoniale: quella finanziaria e quella funzionale.

Con il criterio finanziario le attività (impieghi) sono classificate e raggruppate secondo il loro grado di liquidabilità, ovvero in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi, mentre le passività (fonti) in base alla loro durata temporale, ovvero in base alla loro velocità di estinzione.

Secondo il criterio funzionale invece le attività (impieghi) e le passività (fonti) sono

riclassificate in base all'area gestionale di appartenenza:

- area caratteristica/operativa (nella quale ricomprendere se marginale anche quella accessoria), comprendente tutti i valori attinenti il core business;
- area finanziaria, comprendente tutti i valori relativi alla negoziazione di liquidità.

ATTIVO	STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
ATTIVO FISSO	697.074	283.649	253.005	238.610	466.327	473.938
Immobilizzazioni immateriali	166.027	23.306	378	1.544	4.021	6.510
Immobilizzazioni materiali	375.521	260.343	252.627	237.066	237.317	248.992
Immobilizzazioni Finanziarie	155.526	0	0	0	224.989	218.436
ATTIVO CIRCOLANTE	1.518.596	1.775.561	1.528.425	1.624.415	1.580.954	1.387.161
Magazzino	257.827	309.737	280.755	318.379	346.883	293.889
Liquidità differite	315.938	628.288	565.272	586.059	452.191	672.014
Liquidità immediate	944.831	837.536	682.398	719.977	781.881	421.258
CAPITALE INVESTITO	2.216.670	2.059.210	1.781.431	1.863.025	2.040.728	1.861.099
PASSIVO	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
MEZZI PROPRI	272.636	173.229	123.640	116.875	103.852	90.945
Capitale Sociale	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Riserve	212.636	113.229	63.640	58.875	43.852	30.945
PASSIVITA' CONSOLIDATE	601.795	439.701	426.162	491.887	422.063	427.933
PASSIVITA' CORRENTI	1.341.239	1.478.896	1.270.151	1.347.647	1.456.253	1.277.683
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.216.670	2.091.826	1.819.953	1.956.409	1.982.168	1.796.561

L'aspetto finanziario dello Stato Patrimoniale, raffrontato con quelli degli esercizi precedenti, evidenzia un miglioramento sia in termini di aumento dei mezzi propri e sia in termini di rapporti tra le voci patrimoniali. Le attività correnti sono maggiori delle passività correnti e le

passività consolidate decrescono rispetto all'esercizio precedente. I mezzi propri e le passività consolidate sono ampiamente superiori all'attivo immobilizzato.

La riclassificazione finanziaria è strumentale all'analisi delle condizioni di Equilibrio Finanziario: nella successiva analisi per indici saranno rappresentati i più rappresentativi indicatori di solvibilità e di finanziamento delle immobilizzazioni.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE						
A T T I V O	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Capitale Investito Operativo	2.060.144	2.059.210	1.781.431	1.863.025	1.822.292	1.642.663
Impieghi extra operativi	155.526	90.798	88.109	127.214	224.989	218.436
CAPITALE INVESTITO	2.215.670	2.150.008	1.869.540	1.990.239	2.047.281	1.861.099
P A S S I V O	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Mezzi Propri	272.636	231.411	173.226	150.705	168.965	367.165
Passività di finanziamento	601.795	454.507	558.946	448.300	367.165	330.275
Passività operative	1.341.239	1.469.090	1.137.367	1.391.234	1.511.151	1.375.340
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.215.670	2.150.008	1.869.539	1.990.239	2.047.281	1.861.099

Per una più completa valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, si provvede di seguito a fornire alcuni indici afferenti l'aspetto finanziario della gestione, anche questi relativi all'esercizio in corso confrontati con quelli di cinque esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 424.438	-€ 110.420	-€ 129.365	-€ 121.735	-€ 335.922	-€ 382.993
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,39	0,61	0,49	0,49	0,23	0,19
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	177.357	329.281	296.797	€ 370.152	€ 66.141	€ 44.940
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,25	2,16	2,17	2,55	1,14	1,09
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	7,13	11	14	16	18	19
Quoziente d'indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,21	1,96	3,23	2,97	2,17	2,12

INDICI DI REDDITIVITA'		Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	15,12	25,14%	28,62%	22,45%	38,54%	41,51%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	27,71	42,56%	51,30%	46,15%	62,47%	60,38%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito</i>	3,52	15,84%	13,08%	14,48%	30,12%	32,78%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	2,40	3,09%	2,55%	2,15%	2,96%	2,83%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante – Passività correnti</i>	177.357	296.665	258.274	276.768	€ 124.701	€ 109,478
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,13	1,20	1,20	1,21	1,09	1,09
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti</i>	-€ 80.470	-13.072	-22.481	€ 41.611	-€ 222.181	-€ 184.411
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,94	0,99	0,98	0,97	0,85	0,86

L'analisi economica e finanziaria, accompagnata dalla rappresentazione dei principali indici di bilancio, rimarca il costante miglioramento iniziato negli esercizi precedenti, confermando le risultanze di bilancio. Una gestione che progressivamente migliora su tutti gli aspetti rafforzandosi sia sotto l'aspetto finanziario che economico.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si dà atto che l'attività di ricerca e sviluppo, applicabile alla nostra Società, sia per la tipologia dei servizi resi che per la struttura, è rappresentata esclusivamente dal continuo studio e sperimentazione di nuove soluzioni organizzative e gestionali che consentono una riduzione dei costi di produzione e, contemporaneamente, un miglioramento della qualità nei nostri prodotti e servizi.

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono svolte ulteriori e diverse attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni attinenti all'ambiente e ai luoghi di lavoro

Per quanto attiene le problematiche ambientali e della tutela dei lavoratori, la Società ha ottemperato agli obblighi per la tutela della salute, e la sicurezza dei lavoratori come aspetto

fondamentale nella gestione del processo produttivo secondo i principi della prevenzione e nel pieno rispetto del D.Lgs, 81/2008. Inoltre, ha posto in essere tutti gli adempimenti imposti dalle normative in tema di sicurezza degli alimenti e tracciabilità, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, avvalendosi dell'apporto di tecnici e professionisti specializzati a cui aveva affidato tali incarichi.

Nello specifico sono state attivate iniziative al fine di rispondere alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nello svolgimento delle loro attività, nonché per dare piena attuazione alla politica aziendale adottata in tema di Responsabilità Sociali, Qualità e Ambiente. Tra queste si rimarcano: Il Documento di Valutazione Rischi, la Sorveglianza Sanitaria e l'attività di verifica esterna degli ambienti di lavoro per monitorare la rispondenza degli stessi ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Informazioni attinenti il personale

Alla data di chiusura del presente esercizio il personale impiegato era di 18 unità di cui 10 per il servizio mensa scolastica 6 per il servizio farmacie e 2 per l'amministrazione generale.

La società si è avvalsa altresì, nel corso dell'esercizio 2021, di n. 11 unità lavorative per il servizio mensa scolastica e di numero 5 unità per il servizio farmacie facendo ricorso alla somministrazione di lavoro attraverso la società di Lavoro Interinale.

Nel corso del 2021 la società non ha avuto modificazioni nei rapporti di lavoro in essere, eccezion fatta per le sostituzioni a causa di malattia e/o ferie e per l'aumentato fabbisogno, nel servizio mensa scolastica, a seguito delle nuove modalità di erogazione del servizio mensa conseguente alle normative emanate in materia di prevenzione della diffusione dei contagi da COVID-19.

Quanto al servizio mensa scolastica, come sopra evidenziato, il costo del personale sarà oggetto di una profonda revisione in quanto la società ha indetto una selezione pubblica per la rimodulazione della pianta organica in funzione del servizio così come è strutturato oggi. Le selezioni si sono concluse a dicembre 2021. Con la riapertura del servizio, dopo il periodo di sospensione per le vacanze natalizie, il personale precedentemente acquisito attraverso la società interinale, è stato sostituito con assunzioni dirette operate attingendo alla graduatoria formata con le sopra richiamate prove settive pubbliche. Questo consentirà alla società una maggiore elasticità nella gestione del fabbisogno di personale, nei momenti di accresciuto fabbisogno quali malattie, ferie, o esigenze straordinarie, ottenendo altresì una riduzione dei costi complessivi.

Anche per il fabbisogno di personale nel servizio Farmacie Comunali la società ha indetto specifica prova selettiva pubblica per la figura professionale di commesso di farmacia, che si concluderà i primi mesi del prossimo esercizio; inoltre, sempre nel prossimo esercizio si procederà ad indire una nuova selezione pubblica per la figura di farmacista collaboratore da cui attingere per completare la pianta organica di tale servizio.

Rapporti con controllanti

La Società Tarquinia Multiservizi S.r.l. non detiene partecipazioni in nessuna altra società o organismo. È interamente posseduta dal Comune di Tarquinia, il quale esercita e svolge l'attività di coordinamento e direzione.

Il Comune di Tarquinia poi, nel rispetto delle normative vigenti, esercita sulla Tarquinia Multiservizi S.r.l., il controllo analogo.

Analisi dei rischi

L'analisi dei fattori di rischio cui è esposta la società non ha evidenziato particolari aree di criticità, sia con riferimento ai rischi di natura interna, ma soprattutto nemmeno quelli di natura esterna.

Infatti, le maggiori aree di rischio cui potrebbe essere soggetta la Società sono essenzialmente ascrivibili al rischio di liquidità e a quello di credito. Quanto al primo, non emergono segnali, anche dall'analisi degli indici sopra proposti, che possano posizionare il rischio connesso all'impossibilità di far fronte agli impegni di pagamento, in un'area di "alta pericolosità". Lo stesso dicasi per il rischio di credito, in quanto per la tipologia, la qualità e la quantità dei clienti, non si ravvisa un rischio di default nel merito creditizio delle controparti, anche per la particolare tipologia di attività esercitata dalla Società.

Una particolare attenzione è rivolta anche ai rischi di mercato intendendosi per tali quelli provenienti dai diretti competitori essenzialmente nel servizio farmacie. Come già detto, dal 2016 la Società si è impegnata a contrastare il rischio derivante dall'aumentata concorrenza dei competitori privati incentrando le strategie e ogni altra iniziativa verso il miglioramento della qualità del servizio, .

Resta comunque un obiettivo primario dell'Organo Amministrativo, monitorare costantemente gli andamenti gestionali, ponendo particolare attenzione a variazioni che potessero far emergere tempestivamente situazioni di rischio da cui proteggersi.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 non si sono verificati fatti di rilievo che possano influire in maniera determinante sul risultato economico e sulla gestione del prossimo esercizio.

Come evidenziato in premessa, l'unico fatto che assume rilevanza e che necessita di

essere menzionato nella relazione è l'emergenza COVID-19. Questa eccezionale situazione verificata comporta la necessità di valutare l'impatto che potrà avere sui bilanci successivi e sulla continuità aziendale. L'Organo Amministrativo ha valutato che tale situazione, anche per l'esercizio 2021, non ha prodotto alcun effetto negativo: anche nei prossimi dodici mesi non si genereranno effetti negativi tali da compromettere il risultato economico positivo e né la continuità aziendale.

Il monitoraggio della gestione avverrà con cadenza mensile al fine di anticipare qualsiasi indicatore che denoti un peggioramento nelle risultanze gestionali e imponga l'adozione di specifiche misure atte a contenere i rischi presunti.

Anche per il nuovo esercizio quindi tutta la gestione sarà improntata all'ottimizzazione delle risorse, al contenimento dei costi ad al raggiungimento dei risultati, in linea con gli indirizzi dell'Ente.

Al termine della presente relazione, e prima delle conclusioni e delle proposte da formulare all'assemblea in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio, si riporta la Relazione sul Governo Societario, che compendia e completa la presente Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4 DEL D.Lgs. 175/2016

Introduzione alla Relazione.

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto Legislativo 175/2016 e viene allegata al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 al quale fa riferimento.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al comma 4 del citato articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 rappresenta, per gli Enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare, la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata,

DEFINIZIONI DI CONTINUITA' AZIENDALE E CRISI D'IMPRESA

Nel prosieguo, ai fini di una completa rappresentazione di quanto esposto, viene riportato il testo vigente dell'articolo 6 sopra citato, integrato anche dall'articolo 14, commi 2, 3 e 4, rubricato: Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

Art. 6 Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società, alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Art. 14 Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

1. *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*
2. *Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*
3. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5*

Ad ulteriore completamento delle informazioni da rendere con la presente relazione, si riportano le definizioni di continuità aziendale e crisi d'impresa

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'articolo 2423-bis Codice Civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1 recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC

11 (§22),- un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse potranno avere sulla continuità aziendale.

Crisi d'impresa

L'Articolo 2, lett.c) della legge 19 ottobre 2017, n.155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; l'insolvenza, a sua volta intesa -ex articolo 5 R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti ed altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 19 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'articolo 2, comma 1 lettera a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici e far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda -pur economicamente sana- risenta di uno squilibrio

finanziario ed abbia quindi difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati

DEFINIZIONE E STRUTTURA PROPRIETARIA

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello “in house providing”. La società, per conto del Comune di Tarquinia, *ha per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi necessari e funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente partecipante* (articolo 5 Statuto Sociale Vigente).

Come evidenziato nell'articolo dello statuto sociale richiamato, la società è infatti destinataria della produzione di beni e servizi funzionalmente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Nel dettaglio la Tarquinia Multiservizi svolge, per conto del Comune di Tarquinia, servizi rientranti nei seguenti settori di attività:

- Farmacie Comunali;
- Mense Scolastiche.

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. è una società pubblica interamente partecipata dal Comune di Tarquinia che, in qualità di unico socio, esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'articolo 3 del vigente Statuto Sociale recita infatti:

“ Art. 3 – Indirizzo – Controllo Analogo.

Il Comune di Tarquinia esercita sulla società Tarquinia Multiservizi s.r.l., società in huose, un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi ed un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici, che sulle decisioni significative”.

Il capitale sociale della società è attualmente pari ad euro 60.000,00 e risulta interamente versato.

GOVERNANCE INTERNA

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, che di seguito vengono richiamate:

Articolo 12 – Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico.

Articolo 17 – Poteri dell'Amministratore Unico

- 1. L'Amministratore Unico provvede con ogni e più ampio potere alla ordinaria e straordinaria amministrazione della società, nell'ottica di assicurare il raggiungimento degli scopi sociali, fatte salve le competenze espressamente attribuite all'assemblea.*
- 2. In ogni caso rimane di competenza esclusiva dell'organo amministrativo la materia relativa al rilascio delle garanzie e quelle inderogabili per legge.*
- 3. L'organo amministrativo, nell'ambito dei propri poteri, può nominare procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli emolumenti; il tutto in conformità e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge, vigenti per materia.*
- 4. In ottemperanza all'obiettivo di garantire un congruo indirizzo, monitoraggio e controllo da parte dell'assemblea e del socio, l'organo amministrativo è tenuto ad assicurare la massima collaborazione con le strutture del Comune, per garantire il corretto svolgimento del controllo analogo, fornendo periodicamente informazioni puntuali sul generale andamento della gestione e sulla sua evoluzione.*

Articolo 19 – Rappresentanza sociale

1. *La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta all'Amministratore Unico, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando avvocati e procuratori alle liti.*
2. *La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.*

L'Organo Amministrativo della Tarquinia Multiservizi s.r.l. è attualmente, per disposizione statutaria, un organo monocratico composta dal solo Amministratore Unico.

La Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha un Organo di Controllo costituito da un Revisore Unico, nominato dall'assemblea.

RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

La società, come sopra evidenziato, gestisce per conto del Comune di Tarquinia, secondo il modello in house providing, le seguenti attività:

- Farmacie Comunali;
- Mense scolastiche

entrambi in forza di specifici contratti di servizio.

La Società si impegna, così come previsto nei singoli contratti, ad operare con la massima diligenza, professionalità, correttezza e nel rispetto degli standard operativi fissati tra le parti.

GOVERNANCE ESTERNA

Nello statuto attualmente vigente della Tarquinia Multiservizi s.r.l. viene delineata la sussistenza di un controllo pregnante da parte dell'ente socio sulla società. Con l'adeguamento statutario volto a recepire le nuove direttive posta dal Decreto Legislativo 175/2016 è stata inserita una più

puntuale definizione del controllo analogo e della conformazione della società in house.

L'Amministratore Unico, nello svolgimento dei suoi ruoli, garantisce una costante attività informativa di raccordo con l'ente socio.

La società Tarquinia Multiservizi s.r.l., dispone di una contabilità organizzata per singoli centri di costo finalizzata al monitoraggio dell'andamento economico dei singoli servizi dalla stessa svolti per conto del Comune di Tarquinia.

L'articolo 6 comma 3 del Decreto Legislativo 175/2016 prevede che la società a controllo pubblico valutino se integrare i normali strumenti di governo societario (quali lo statuto, l'atto costitutivo ed eventuali regolamenti) con strumenti integrativi quali, ad esempio:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) Un ufficio di controllo interno;
- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

Attualmente la Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha un proprio ufficio di controllo interno, gestendo all'interno la propria contabilità, e rielaborando i dati contabili con cadenza trimestrale, al fine di valutare i risultati in termini prospettici e con riferimento alle previsioni operate.

Ha recepito il codice etico del Comune di Tarquinia ed ha un proprio Regolamento interno

relativamente al personale dipendente e collaboratori.

Per la quantità e qualità di servizi erogati non si ritiene necessario implementare ulteriori strumenti integrativi di governo societario. Le informazioni che si desumono dalla struttura così come organizzata consentono di gestire le attività in maniera economica, efficace ed efficiente, garantendo altresì l'esercizio del controllo analogo da parte del socio unico Comune di Tarquinia. Nel corso dell'esercizio 2022 la società, di concerto con il socio unico, al fine di rafforzare i presidi di controllo, trasparenza e legalità, intende avviare il percorso per dotare la società di un modello organizzativo di cui alla legge 231/2001, al fine di preservare la struttura societaria dall'applicazioni di sanzioni pecuniarie che potrebbero derivargli da condotte non conformi da parte del personale e dei propri organi.

RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare un modello, partendo dall'analisi consuntiva degli ultimi cinque esercizi al fine di selezionare i parametri e gli indicatori più funzionali all'implementazione del modello di presidio del rischio.

IL MODELLO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Il modello di valutazione del rischio aziendale ha selezionato due gruppi di indicatori da utilizzare per la gestione e il controllo del rischio:

- indicatori ed indici di derivazione contabile;

- indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile.

Nel prosieguo saranno separatamente trattati i due gruppi di indicatori.

A) Indicatori e indici quantitativi di derivazione contabile.

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Il primo step è stata la **Riclassificazione dei bilanci**; tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Il periodo preso a base è stato un arco temporale medio di cinque esercizi ritenuti sufficienti a compensare eventuali anomali valori di un esercizio.

L'analisi dei rischi condotta sui dati di bilancio relativi al periodo considerato, ha consentito di individuare delle specifiche **"soglie di allarme"** ovvero situazioni nelle quali si verifica un

superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento gestionale, tali da generare un fondato rischio di potenziale compromissione dell'equilibri economico, finanziario e patrimoniale della Tarquinia Multiservizi s.r.l. meritevole di un attento approfondimento.

Tali situazioni, ove occorressero, richiederebbero una attenta valutazione da parte degli organi societari, in primis l'Organo amministrativo, in merito alle azioni correttive da adottare.

Dall'analisi condotta la società ha ritenuto di dover considerare quale "soglie di allarme" il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni, anche alla luce della definizione di rischio ricavabile dalle disposizioni normative contenute negli articoli 6, comma 2 e 14 comma 2 del Decreto Legislativo 175/2016:

- 1) La gestione operativa della Tarquinia Multiservizi s.r.l. sia negativa per gli ultimi due esercizi consecutivi (Conto Economico CEE differenza tra valore e costi della produzione – A-B- determinati ex articolo 2525 Codice Civile);
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi due esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20% dello stesso;
- 3) La relazione al bilancio del Revisore Unico rappresenti dei dubbi sulla continuità aziendale;
- 4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) L'incidenza degli oneri finanziari, misurati come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 4%.

Dopo aver individuato gli indicatori soglia, così come sopra riportati, si è ulteriormente deciso di calcolare, seppur senza qualificarli come fattori di rischio, bensì semplici elementi ulteriori di

analisi, i seguenti indicatori:

- 6) Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività e passività correnti con valore inferiore a 1;
- 7) Indice di durata dei crediti a breve termine ($360 \times \text{crediti a breve termine} / \text{fatturato}$) supera i 180 giorni;
- 8) Indice di durata dei debiti a breve termine ($360 \times \text{debiti a breve termine} / \text{acquisti}$) supera i 180 giorni;

L'analisi di bilancio si focalizza:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quinquennale (quindi l'esercizio corrente e i quattro precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Riferimento	Soglia di allarme	SI/NO	Valori 2021 e Risultati anni Precedenti
-------------	-------------------	-------	---

1	La gestione operativa della Tarquinia Multiservizi s.r.l. sia negativa per gli ultimi due esercizi consecutivi (Conto Economico CEE differenza tra valore e costi della produzione – A-B- determinati ex articolo 2525 Codice Civile);	NO	<p>Anno 2021 77.473,00 Anno 2020 94.459,00 Anno 2019: 87.981,00 Anno 2018: 66.058,00 Anno 2017: 96.119,00 Anno 2016: 90.006,00</p> <p>La gestione operativa, nell'intero periodo esaminato ha registrato risultati positivi costanti. Per quanto esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società</p>
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi due esercizi, al netto di eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 20% dello stesso	NO	<p>Anno 2021: nessuna erosione Utile 41.227,00 Anno 2020: nessuna erosione Utile 58.182,00 Anno 2019: nessuna erosione Utile 49.586,00 Anno 2018: nessuna erosione Utile 33.830,00 Anno 2017: nessuna erosione Utile 65.113,00 Anno 2016: nessuna erosione Utile 64.538,00</p> <p>L'utile d'esercizio 2021, così come quelli dell'intero periodo hanno incrementato il patrimonio netto della società. Per quanto esposto, il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.</p>
3	La relazione al bilancio del Revisore Unico rappresenti dei dubbi sulla continuità aziendale	NO	<p>Il revisore Unico non ha espresso nella propria relazione relativamente al bilancio dell'esercizio 2021, né in quelle degli altri esercizi presi ad esame, alcun dubbio circa potenziali problemi che possano inficiare la continuità aziendale per l'esercizio 2022. Per quanto sopra esposto, il valore di questo indicatore, non costituisce soglia di allarme</p>
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO	<p>Anno 2021: 1,254 Anno 2020: 1,962 Anno 2019: 1,944 Anno 2018: 1,930 Anno 2017: 1,409 Anno 2016: 1,427</p> <p>L'indice di struttura finanziaria dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità e che valori inferiori ad 1 indicherebbero uno squilibrio dell'impresa in quanto verrebbe a mancare la giusta correlazione temporale tra le fonti di finanziamento (capitali permanenti) e gli impieghi nell'attivo fisso. Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società</p>
5	L'incidenza degli oneri finanziari, misurati come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 4%.	NO	<p>Anno 2021: 0,07 Anno 2020: 0,20 Anno 2019: 0,20 Anno 2018: 0,20 Anno 2017: 0,20 Anno 2016: 0,20</p> <p>Il peso degli oneri finanziari, misura l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sui ricavi e che attualmente, in considerazione che il livello dei tassi di interesse è particolarmente favorevole, si considerano buoni livelli compresi tra 1% e 2% sul fatturato, mentre il limite viene posto al 4%. Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore</p>

			non costituisce soglia di allarme per la società.
6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività e passività correnti con valore inferiore a 1	NO	Anno 2021: 1,132 Anno 2020: 1,251 Anno 2019: 1,259 Anno 2018: 1,244 Anno 2017: 1,127 Anno 2016: 1,166 Pur non considerando l'indice di disponibilità finanziaria un fattore di rischio, ma come detto un ulteriore elemento di analisi, i valori di riferimento sono Ottimo > 1,40; Buono > 1,20; Sufficiente > 1,10; Critico < 1. Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
7	Indice di durata dei crediti a breve termine (360 x crediti a breve termine/fatturato) supera i 180 giorni	NO	Anno 2021: 35,02 Anno 2020: 74,03 Anno 2019: 61,67 Anno 2018: 66,28 Anno 2017: 51,36 Anno 2016: 78,22 Il valore di tale indice è considerato tanto migliore quanto minore è il numero di giorni. Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.
8	Indice di durata dei debiti a breve termine (360 x debiti a breve termine/acquisti) supera i 180 giorni;	SI	Anno 2021: 237,70 Anno 2020: 232,12 Anno 2019: 188,46 Anno 2018: 212,88 Anno 2017: 225,96 Anno 2016: 198,44 Il valore di tale indice è considerato tanto migliore quanto maggiore è il numero di giorni. Per quanto sopra esposto il valore di questo indicatore non costituisce soglia di allarme per la società.

Inoltre, vengono proposti anche due ulteriori indici di valenza generale funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

Variazione dei ricavi, data dalla formula (ricavi netti anno 2021 – ricavi netti anno 2020/ricavi netti anno 2021);

$$(3.247.794 - 3.247.794) / 3.247.794 = 0,059 \text{ pari a } 5,92\%$$

Significato: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o

finanziari. Per l'esercizio 2021 tale valore risulta essere positivo.

Turnover dato dalla formula Ricavi netti / Attivo Immobilizzato

- Turnover (indice di rotazione del capitale investito) - Turnover = Ricavi netti anno 2021/Capitale investito (totale attivo anno 2021)

$$3.247.794 / 2.215.670 = 1,465$$

Significato: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.

B) Indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile.

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

L'Organo Amministrativo ha individuato alcune aree di rischio per le quali è stata valutata una probabilità di manifestazione del rischio, anche solo potenziale, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Per ciascuna area sono state individuate le conseguenze e le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Nella sottostante tabella sono riportate le aree di rischio e all'interno di esse sono state evidenziate le conseguenti tipologie di rischi:

Indicatori di tipo qualitativo			
Area di rischio: Rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology	Area di rischio: Rischi finanziari
Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:
Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti
Rischio economico - finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi	Rischio legato all'accesso ai capitali/al mancato rinnovo o rimborso dei prestiti
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio di tasso di interesse
Rischio Ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza		Rischio di controparte finanziaria
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy		Rischio di liquidità
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio			

Dall'analisi degli indicatori sopra riportati, è stata elaborata la matrice dei rischi, sotto riportata:

Area	Classe	Rischi
Strategica	Politico	Eventi politici che influenzano negativamente l'operatività aziendale
	Legislativo	Monitoraggio costante evoluzione normativa per adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di svolgimento
	Ambientale	Probabilità che si verifichino eventi catastrofici, sismici idrogeologici, non garantiti da polizze
	Errata Programmazione	Definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti con ripercussioni economiche/finanziarie negative

Processo	Di Normativa	Mancato rispetto normative che espongono la società a contenziosi, sanzioni e danni d'immagine
	Contrattualistica	Commissione di irregolarità nella gestione dei contratti
	Ambiente, salute, sicurezza	Mancato rispetto normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro con danni economici e reputazionali per la società
	Privacy	Mancato rispetto della normativa sulla privacy
Information Tech	Integrità, sicurezza dei dati	Vulnerabilità, perdita dei dati, affidabilità e riservatezza delle informazioni
	Disponibilità sistemi informativi	Interruzione, indisponibilità, inaccessibilità dei sistemi informatici
Finanziari	Operazioni di finanziamento	Gestione e monitoraggio dei flussi di cassa per il raggiungimento degli obiettivi aziendali
	Liquidità	Mancanza di fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza

L'Organo Amministrativo ha valutato il grado di propensione al rischio (basso, medio, alto) per ciascuna tipologia individuata, e definito la strategia aziendale per ogni singolo rischio: con periodicità trimestrale, vengono monitorati tutti gli aspetti quantitativi e qualitativi per garantire il corretto rispetto delle norme in materia, presidiando tutte le aree di rischio individuate.

ANALISI DEL RISCHIO AZIENDALE NELLA TARQUINIA MULTISERVIZI s.r.l.

Definito il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale sopra esposto, lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società Tarquinia Multiservizi s.r.l.; nello specifico sono stati presi in considerazione il bilancio in oggetto e quelli degli ultimi cinque esercizi precedenti (periodo 2021 – 2016): i relativi valori sono stati riclassificati secondo i criteri sopra esposti; si è poi proceduto a valorizzare gli indici di bilancio al fine di verificare, secondo la logica dell'analisi andamentale, la correlazione tra le grandezze di bilancio e la situazione degli equilibri patrimoniale, finanziario ed economico.

Prospettive: le prospettive della società Tarquinia Multiservizi s.r.l. appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si rilevano particolari elementi di rischio nei prossimi esercizi; le grandezze prese in considerazione nell'applicazione del modello di analisi andamentale saranno in ogni caso oggetto di monitoraggio in attuazione del programma finalizzato a presidiare il rischio aziendale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.

RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN MERITO ALLE DIRETTIVE

IMPARTITE DALL'ENTE PUBBLICO SOCIO

La società opera in costante raccordo con l'amministrazione comunale socia; in tal senso la governance dell'ente è esercitata attraverso continui confronti tra i vertici politici e tecnici del Comune di Tarquinia e l'Amministratore unico della società; i vertici sono stati costantemente informati sull'evoluzione economico finanziaria della società e sugli interventi amministrativi ed operativi adottati e tutti gli obiettivi e le indicazioni operative pervenute dall'ente sono stati conseguiti, così come rappresentati nel piano operativo annuale dell'esercizio 2021 approvato dal Comune di Tarquinia con delibera n° 79 del 23.12.2021. Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, il legislatore ha previsto (c. 5 e 6 dell'art. 19) che l'amministrazione controllante adotti un provvedimento dedicato concernente l'assegnazione di specifici obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della società controllata, ivi comprese quelle per il personale; la società sarà tenuta a recepire tali obiettivi e ad adottare le azioni gestionali conseguenti; rispetto a tale nuovo adempimento, Tarquinia Multiservizi s.r.l. porrà in essere tutte le azioni più opportune per recepire le indicazioni dell'amministrazione controllante e conseguire gli obiettivi gestionali assegnati.

RENDICONTAZIONE SU EVENTUALI ULTERIORI FATTI RILEVANTI DI GESTIONE
E SU INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL RAPPORTO SOCIALE CON
L'ENTE PUBBLICO SOCIO

Situazione adempimenti trasparenza ed anticorruzione

• **Prevenzione della corruzione.** In relazione al Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato con Delibera CIVIT n. 72/2013, ed in attuazione della L. 190/2012, la società ha adottato, in data 29/08/2014, il “Modello di Prevenzione della Corruzione”. Tale documento è volto a: – ridurre le opportunità di manifestazione di casi di corruzione; – aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; – creare un contesto sfavorevole alla corruzione. In tal senso, la società ha adeguato con integrazioni il Modello adottato in relazione alle modifiche normative intervenute in materia. Il Modello di Prevenzione della Corruzione è stato aggiornato nel 2021, prima della scadenza del 31 marzo 2021.

Nel corso dell’esercizio 2022 la società ha predisposto e adottato il nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza del periodo 2022-2024 ed inoltre ha provveduto a nominare il nuovo Responsabile con determina n° 33 del 28/03/2022.

• **Tutela della trasparenza** La Tarquinia Multiservizi s.r.l. ha recepito le novità introdotte dal Decreto Legislativo 97/2016 al Decreto Legislativo 33/2013 (c.d. decreto trasparenza). Nel merito la società ha aggiornato la struttura della Sezione “Amministrazione trasparente” del proprio sito istituzionale. Nel corso del prossimo esercizio, la società porterà a termine il progetto di aggiornamento dell’intero sito istituzionale. Con propria determina n. 25 del 07/03/2022, l’Amministratore Unico ha conferito l’incarico ad una società specializzata che curerà la progettazione e l’implementazione del nuovo sito della società, aderente alle vigenti disposizioni

in tema di trasparenza.

Conclusioni e proposte all'assemblea

L'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti indichino che il mandato affidatogli sia stato pienamente assolto e quindi invita l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e le relazioni che lo accompagnano, così come proposti.

Concludiamo proponendo di destinare l'utile netto d'esercizio conseguito, pari ad euro 41.226,86 nel rispetto delle previsioni statutarie e di quanto riportato nella relazione allegata al piano operativo per l'esercizio 2021 che verrà presentato al socio Unico per l'approvazione, così come segue:

5% a Riserva Legale	euro 2.061,35
15% a Riserva Straordinaria	euro 6.184,05
80% a Riserva Utili da accantonare quale autofinanziamento per investimenti	euro 32.981,60

Tarquinia 31/03/2022

Tarquinia Multiservizi s.r.l.

L'Amministratore Unico

Dott. Ruggero Acciaresi